

la quale si sospendeva il servizio della statistica per la produzione agraria.

Tale sospensione era motivata da ciò: che in molti casi aveva dovuto notare come il servizio funzionasse in modo da togliere ogni valore alle notizie fornite al Ministero. E dopo avere aggiunto che a quel modo le informazioni statistiche agrarie non potevano servire ad alcuno dei fini pei quali era stato istituito questo servizio, disponeva che si sospendesse la raccolta delle notizie.

Io credo che il provvedimento fosse utilissimo, perchè piuttosto di una statistica errata della produzione agraria, meglio vale non averne alcuna: non soltanto perchè si risparmiano spese e fastidi all'autorità alla quale si chiedono queste notizie, ma anche perchè lo avere i dati statistici della produzione agraria errati può condurre a gravi inconvenienti. Bisogna ricordare che in questi giorni si sta facendo l'estimo in ventuna Province del Regno, cioè in quelle a catasto accelerato. La Camera può quindi ben pensare a quali gravi inconvenienti si può andare incontro, quando le Giunte tecniche del catasto o le Commissioni censuarie provinciali dovessero, se non basare, almeno controllare le loro ricerche sopra dati che, essendo forniti dal Governo, dovrebbero sembrare attendibili.

Io quindi desidero sapere dall'onorevole ministro se, nel ricostituire questo servizio al quale mi pare abbia accennato sabato, abbia anche pensato a introdurre sostanziali modificazioni.

Io sono ben lungi dal portare la benchè menoma critica al servizio di statistica generale del Regno la quale sappiamo tutti essere diretta da un distinto funzionario e condotta con la massima regolarità. Ma in questo caso speciale, siccome le notizie sono date dai Comuni; e siccome nei Comuni rurali in ispecie, i segretari comunali forniscono, tanto per far presto, le prime cifre che hanno sottomano, così domando all'onorevole ministro se, nel ricostituire questo servizio, abbia pensato a mutarne le basi in modo che si abbia ad avere una garanzia di relativa esattezza.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Fortis, ministro d'agricoltura e commercio.** Dirò all'onorevole Dal Verme che l'altro giorno ho già accennato ad un mio decreto per la istituzione dell'ufficio di statistica agraria,

che non ha niente a che fare con la statistica in genere.

**Dal Verme.** Credevo che fosse la stessa cosa...

**Fortis, ministro d'agricoltura e commercio.** No: non è compreso nell'ufficio generale di statistica: è un ufficio a parte.

Evidentemente bisogna evitare che il servizio non ricada nei difetti del passato; difetti che furono rilevati dall'onorevole Guicciardini il quale, se abolì questo servizio come inutile, avrà certamente avuto le sue buone ragioni. Ora io nel ricostituirlo porrò ogni cura affinchè le notizie servano a rappresentare la verità ed accetto di buon grado la raccomandazione che viene dall'onorevole Dal Verme.

**Presidente.** Così rimane approvato il capitolo 91.

Capitolo 92. Statistica - Lavori di cartografia e stereogrammi, acquisto di strumenti da disegno, contatori ed altre macchine - Spese per facchinaggio e spedizione di stampati, lire 3,000.

*Economato generale.* — Capitolo 93. Economato generale - Personale (*Spese fisse*), lire 23,173.

Capitolo 94. Economato generale - Assegni al personale straordinario di copisteria addetto ai magazzini compartimentali, lire 10,500.

Capitolo 95. Mercedi per la verifica dei bollettari del Tesoro, delle gabelle e delle poste; revisione di altri speciali registri, opere diverse, facchinaggi; indennità di missione e di funzioni, lire 16,000.

Capitolo 96. Trasporti ed imballaggi, assicurazione di locali, riscaldamento ed illuminazione dei magazzini centrale e compartimentali, vestiario degli uscieri ed inserimenti e spese minute relative al servizio dell'Economato generale, lire 65,216. 80.

Capitolo 97. Magazzini dell'Economato generale - Spese di manutenzione, riparazioni, acquisto di mobili ed altrezzi, lire 2,400.

Capitolo 98. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti vari e di merceria, cordami, ecc. per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (*Spesa d'ordine*), lire 100,000.